



“2078: VIAGGIO NEL FUTURO. DAL PASSATO AL FUTURO, COSTRUIENDO NEL PRESENTE”

Stefania Span, Patrizia Clementi: educatrici

Helga Lonza, Simona Puczi, Maria Janiszewki: rappresentanti di

Trieste Integrazione Anffas Onlus



L'Anffas a Trieste: il passato

1961:

nasce il Centro protetto
di addestramento al lavoro



Anni '90:

Nasce il primo nucleo del Centro
Socio Educativo (CSE)





Elena:

Ho visto dei cambiamenti,
anche con le maestre.

Io facevo maglieria:

avevo imparato come si fanno le maglie.

Poi è venuto un cambiamento radicale
e hanno messo via le macchine della maglieria.

Hanno ribaltato tutto: era positivo
perché le nuove insegnanti avevano più capacità.

Io sono riuscita ad apprendere
e a fare anche cose nuove.





Helga (testo originale in dialetto):

Una volta:

Ricamavo de più, cusivo drio man
Decideva tutto Grazia
Non tutto il giorno, quel xe il punto,
me stancavo i oci.
Dopopranzo non fazevo niente.

Adesso:

Fazo altre robe: piscina, ginnastica, yoga,
autobiografia con le foto.
Dopo pranzo fazo ciacole.
Sabrina me disi: te ga deciso? Te ga voia de ciacolar
con Sara?
Go deciso che venerdì vado a magnar la pizza.
Go deciso de far ciacole.
Un momento de mi che go bisogno. Ciacole con una
persona, decido con chi, con Roberta e Sara.





Helga:

Una volta:

Ricamavo di più, cucivo tutto il tempo.

Decideva la mia insegnante.

Non volevo fare tutto il giorno,

è questo il punto!

Mi stancavo gli occhi.

Dopopranzo non facevo niente.



Adesso:

Adesso faccio altre cose:

piscina, ginnastica, teatro, yoga,

autobiografia con le fotografie,

Facile da leggere in Acquario.

Dopopranzo faccio «ciacole».

«Un momento di me che ho bisogno.»

Chiacchiere con una persona,

decido io con chi.

La mia educatrice mi dice:

hai deciso che cosa vuoi fare?





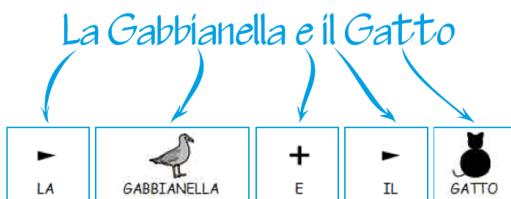
Il presente: le nostre buone prassi e percorsi possibili:

- **I progetti sull'accessibilità:** Museo accessibile, libri modificati



Questo testo è scritto in Linguaggio facile da leggere e da capire

Storia di una gabbianella e del gatto
che le insegnò a volare



Testo tradotto in simboli, semplificato e ridotto.

Liberamente tratto da

"Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare"
di Luis Sepulveda

Progetto «Museo
Accessibile»





- Il menù

Sara racconta:

Quando mi siedo in mensa di solito trovo già il piatto pronto.

So che la nostra segretaria lo sceglie lei (secondo le indicazioni della dietista).

Adesso si dà la possibilità alle persone di scegliere che cosa mangiare.

Adesso questo si può fare una volta alla settimana.

Ogni settimana lo può fare un gruppo diverso

per dare la possibilità a tutti di partecipare a questa cosa.



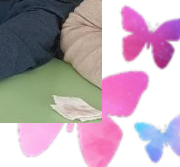


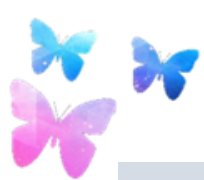
Giuliano:

Abbiamo preso il foglio del menù dalla segreteria, abbiamo guardato il foglio e poi abbiamo scelto quello che ci piace.

Massimo:

Abbiamo fatto insieme col gruppo. Ognuno decideva il piatto preferito: uno diceva pasta al burro, uno gnocchi, ma la maggioranza ha detto che voleva pasta al ragù. Poi abbiamo mangiato pasta al ragù, stracchino con mortadella e spinaci.





- Il Baskin (basket inclusivo)

Roberta :

E' una specie di basket.

Una squadra formata dai ragazzi con le carrozzine e anche dai ragazzi che camminano.

Abbiamo due canestri, uno sopra e uno sotto.

E noi tutti facciamo canestro o sotto o sopra.

Maurizio: per far giocare le persone che non possono lanciare la palla nel canestro alto. E quindi c'è anche un canestro basso.





Alice: Io ho una palla più leggera.

Se sbaglio un tiro ho la possibilità di provare un altro.

Siccome non posso avvicinarmi troppo al canestro, perché è vietato dal regolamento,

ho una pedana per appoggiare la palla sopra e spingerla verso il canestro.





- Progetto ciacole



Sara: E' un'attività per farci essere più autonomi, decidere cosa fare senza l'educatrice, per esempio andare in cucina a fare il caffè con la moka, invitare una persona all'Anffas, per esempio una mia amica.

Manuel: La scorsa settimana è venuta mia mamma per fare bigliettini per Natale.

Ero «troppo felicissimo» che mia mamma è venuta.

Voglio che venga ancora per fare i lavori

e per parlare con me e con Sara, la mia amica.





- Progetto L'immagine di noi: l'immagine di un' idea

La fotografia offre una nuova immagine della persona con disabilità,
nella propria unicità,
nel proprio rapporto con il mondo,
capace di fare scelte e di prendere decisioni,
in grado di produrre eventi desiderati.
L'occhio di un fotografo professionista
è capace di cogliere cose nuove
nelle cose che per noi sono ormai abitudine.






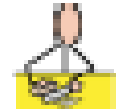









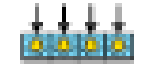
FEDERICA





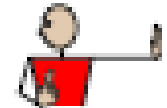
| | | | | | |
|---|---|---|--|---|---|
|  METTO |  LE |  FOTO |  BELLE |  IN |  CUCINA |
|---|---|---|--|---|---|

| | | |
|---|--|--|
|  COSI |  MI LASCIA |  PREPARARE |
|---|--|--|

| | |
|--|--|
|  SUL |  FRIGO |
|--|--|

| | | | | |
|---|---|---|---|--|
|  ADESSO |  TAGLIO |  IL |  PANE |  DA SOLA |
|---|---|---|---|--|

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
|  MAMMA |  VEDE |  LE |  FOTO |  OGNI GIORNO |
|---|---|---|---|---|

| | | | | |
|--|--|---|--|--|
|  E |  APPARECCHIO |  IN |  SOGGIORNO |  DA SOLA |
|--|--|---|--|--|





Helga (testo originale):

Me piaseria vestirme figona e farme bella.

Maia coi lustrini e braghe nere.

Me piaseria far i boccoli con i bigodini caldi...

Mi piacerebbe vestirmi bellissima e farmi carina.

Vorrei mettere una maglia con i lustrini e pantaloni neri.

Vorrei farmi i boccoli con i bigodini.





Il futuro 2078: Il nuovo Centro Socio Educativo



Flessibile

Aperto

Punto di
riferimento

Punto di
incontro

Attento ai desideri
di ciascuno





Flessibile

Michele: Forse aumenteranno gli orari, più lungo.

L'ANFFAS sarà aperta più tempo, fino a tardi, fino alle 9 di sera.

La mattina aprirà alle 7.

Vorrei fare l'attività con i cani, cavallo non solo di mattina, anche pomeriggio.

Chiara: Andrei via di qua alle 7 di sera, mi piace fare attività con voi.

Dal lunedì al venerdì, vorrei anche di sabato dalle 9 alle 7 di sera.

Sara: vorrei un orario di entrata flessibile, vorrei poter prendere il pulmino in diversi orari della mattinata, così potrei svegliarmi più tardi al mattino e prepararmi con più calma per uscire.





Aperto

Una mamma: Quando mia figlia andava a scuola, ogni mattina vedevo i suoi compagni e le loro mamme e parlavamo insieme. Anche adesso, al mattino, a me fa piacere parlare un po', è un momento di scambio utile.

Mi piacerebbe avere la possibilità di avere altre occasioni di incontro e di condivisione spontanea, oltre ai momenti formali già previsti.

Un collaboratore esterno: Attualmente io insegno educazione motoria nelle ore previste nella programmazione del Centro. Il mio desiderio è quello di andare oltre il mio ruolo ristretto, per diventare un riferimento più ampio per i miei allievi: per esempio mi piacerebbe essere presente in tutti i momenti che hanno a che fare con il benessere e con la cura del corpo.





Punto di incontro

Salvatore: Voglio venire sempre all'Anffas per stare in compagnia.

Roberta: una posto dove c'è tanta gente e la gente mi viene anche a trovare... altri amici.

Chiara: io voglio stare qua fino a 90 anni, non è importante se i miei amici sono vecchi o giovani.





Punto di riferimento

Simona:

Ero ricoverata in un centro e sprecavo tempo.

Poi sono arrivata all'Anffas e ho cominciato a fare tante cose:
per esempio musica, ballo, facile da leggere, ginnastica, cucina.

Io volevo tornare a scuola e finire la terza media.

Adesso sono tornata a scuola e sono felice.

Ogni venerdì vado all'Anffas.

Vado a salutare e trovare tutti.

Vado anche a studiare.





Attento ai desideri di ciascuno

Salvatore: Non mi piace andare via di qua,
perché mi sono abituato.
Anche da vecchio vengo qua.

Maria: Avevo desiderio di venire al centro in via Valdirivo.
Mi trovo bene, sono contenta.
Ero stufa di rimanere a casa.
Sono andata dall'Assessore Grilli.
Mi ha telefonato Annalisa che hanno aperto il centro di via Valdirivo.
Mi trovo bene.

Avevo desiderio di
venire al centro via
valdirivo mi trovo
molto bene sono
molto contenta ero
stufa di rimanere
a casa sono
andata da grilli mia
telefonato annalisa
che hanno aperto il
centro di via valdirivo





Anffas 60 anni di futuro
Le nuove frontiere delle disabilità intellettive e
disturbi del neurosviluppo

GRAZIE

PER L'ATTENZIONE